










10:15  **Hvid** «**CONSIGLI dell` OSTE** La Locanda appare perfettamente in ordine e pulita, ma è immersa in una **PENOMBRA** giacché imposte e finestre sono **CHIUSE** solo le torce rischiarano la sala -:- il servizio ai Tavoli **NON** è previsto, i Cittadini sono pregati di recarsi al Bancone per le proprie **Ordinazioni** -:- eseguite le **Vostre ordinazioni** evitando i sussurri e le azioni «le scritte in arancione» -:- rivolgetevi all` **Oste** usando il tag «**HVID**» -:- la somma deve essere sempre versata all` **Oste** tramite la Banca -:- consultate la **CARTA dell` OSTE** «osti.altervista.org/cartaoste/» -:- Grazie per l` **Attenzione**»

10:19  **Hvid** [**R.banc**] Al suo posto come sempre, la figura minuta ed esile nell`insieme, con quel suo leggiadro ed etereo ingannevole aspetto candido, innocente e puro, nel retro bancone spicca con i suoi colori, nella penombra rischiarata solo da qualche torcia ballerina sulle pareti. La sala è in perfetto ordine, odore di cucinato e di speziato arriva dalla cucina, lei sta impastando con ambo le mani, sopra un tagliere di legno compiendo movimenti continui come se massaggiasse l`impasto del pane. Tiene il viso reclinato dunque, e quei suoi occhi cristallini osservano i gesti che compie. Ha le maniche alzate e le sue cicatrici sono ampiamente visibili, ha i capelli raccolti sulla nuca, con poche ciocche che dondolano ai lati del volto spigoloso dai nordici tratti. Ha indosso i soliti abiti da giorno di sempre con su il verde grembiule, qualche macchia di farina sul naso e le guancia che si mimetizza con il colorito latteo del suo incarnato. Come sempre l`arma al collo ed i due bracciali al polso destro.



10:24  **Kayros** [**Ingresso**] Varca quella soglia, quella mano destra che si allunga verso la porta andando a compiere una lieve pressione e lasciando che essa si apra rivelando interno della locanda e le sue penombre. Il moro avanza, stivali di cuoio nero che battono sul pavimento con un ritmo cadente mentre la sua figura emerge dall'esterno con quello sguardo neutro che si allunga nella sala. Occhi castani che osservano, un volto maturo segnato da una cicatrice la quale macchia la sua pelle scendendo dalla fronte a destra e giungendo fino alla guancia a sinistra riprendendo quel candore presente sul polso destra scoperto da quella giacca rosso sangue che sta indossando. Vesti imperiali le sue richiamate verso i gomiti in modo che buona parte degli avambracci siano liberi. Porta dei pantaloni di pelle e un cinturone di cuoio che trattiene due lame ai fianchi. Un **GLADIO** al fianco sinistro lungo ottantasei canelle e una **SPADA LUNGA** al fianco destro. Le due lame sono celate nei foderi strette ai suoi fianchi e cozzano ad ogni suo passo rilasciando un lieve rumore



10:29  **Hvid**  [**R.banc**] <Impossibile non udire il suono di quei passi, il metallico cozzare di armi, l`albina continua ad impastare ma, pur tenendo il viso sempre reclinato verso il basso, fa saettar le iridi verso l`ingresso. Pochi passi, pochi gradini e la figura di Kayros le appare visibile> Avia Pervia...benvenuto<saluta riabbassando dunque l`attenzione di quei suoi occhi trasparenti all`impasto che viene da lei maltrattato in senso buono> Ho una domanda, se voleste non farvi sentire arrivare come fareste?<un vago tono ironico le colora la voce, gli rifila un'altra occhiata mentre si allunga a prendere un matterello e poi comincia a distender l`impasto in un cerchio perfetto e sottile>


10:35  **Kayros**  [**sala->bancone**] < AVanza con quella solita calma e compostezza lasciando che le braccia stiano lungo i fianchi nella sua lenta marcia. Un lento respiro che trova fine quando oste pone a lui il saluto > Lode all'impero < il moro ricerca quella figura ovvero Hvid. Il quesito che gli viene posto lo blocca prima che possa raggiungere quel bancone e pertanto arrivare vicino all'umana > Porgete una domanda al quale ci sono molteplici risposte umana < la mano destra si solleva, le dita passano tra i capelli neri spingendoli all'indietro > Perchè dovrei negare agli altri il sapere del mio arrivo? Se esiste timore si potrebbe persino sfruttare questo arrivo per creare panico < un lento ghigno si dipinge sulle sue labbra. Riprende quel lento cammino in direzione della donna intenta a svolgere i suoi lavori di oste > Potrei dare fuoco al luogo che intendoraggiungere e il panico potrebbe rendermi invisibile. Ditemi a che devo tale domanda? < alza il sopracciglio, non un sorriso e il tono permane come sempre pacato e tranquillo in quel cammino che alla fine lo pora verso il bancone >



10:38  **Hvid**  [**R.banc**] <Le sue mani affusolate fanno rotolare quel matterello di legno in modo evidentemente sapiente, la sfoglia di impasto diviene un cerchio perfetto in poche passate. Lì al suo fianco una teglia tonda già infarinata, ed è con un gesto fluido che le sue mani sollevano il cerchio e lo depositano nella teglia. Lo picchietta con le dita prima di allungarsi ed afferrare una bottiglia che poi si rivela olio che lei vi versa sopra a "filo", quindi il sale da un barattolo ed alcune spezie da altri barattoli più o meno grandi. In tutto ciò di tanto in tanto, ha alzato solo gli occhi. Quei suoi occhi tanto chiari d'apparir trasparenti quasi privi di colore, non fosse per pallide venature d'un azzurro slavato, su Kayros> Curiosità...quando camminate fate assai rumore...<commenta afferrando la teglia a due mani e dunque solo ora

alza in vero il viso, un sorriso affilato le stende le labbra carnose> immagino che possa anche servire a volte non esser uditi no? Che so per prender qualcuno di sorpresa...ad esempio, ma comunque, cosa vi servo? <chiede restando immobile con la teglia in mano a fissarlo dal basso della sua minuta figura>



10:46  **Kayros**  **[bancone]** < Stroce le labbra e ricerca ancora una volta un lungo respiro terminando il suo cammino su quel bancone che l'ha visto il giorno prima > Non ho motivo di comportarmi come un ladro e pertanto prendere di sorpresa qualcuno < scuote appena il capo lasciando che la mano destra trovi appoggio sulla superficie di legno battendo quelle dita lentamente in un certo ritmo pacato. Guarda la sala, un lento scorrere che poi torna alla ricerca dell'oste > Voi non sapete cosa sia il vero...rumore. Esempio la femmina umana che parlava senza collegare la sua bocca. Quello è rumore < ferma il contatto delle sue dita con quel legno. Chiude la mano a pugno > Qualcosa di caldo e non alcolico < solleva meglio la schiena, quel busto coperto dalla stoffa rossa sangue simbolo della sua appartenenza alle fila della corte Imperiale > Noto una certa mancanza di carne in questa sala. Potrei essere quasi felice di questa calma...trovo che certe volte ci sia una certa propensione al rumore < le dona un certo sguardo quando la vede armeggiare per quanto sia distante. Inclina la testa di lato, scorre con gli occhi su quella figura femminile solo per qualche secondo. Torna alla sala, controlla l'entrata e le varie direzioni in quella penombra che avvolge tutto >



10:52  **Hvid**  **[R.banc]** <Attende la sua risposta, poi con quel non so che di etereo e sinuoso raggiunge in pochi passi la porta che da nelle cucine, la apre con una spallata ruotando il viso verso l'interno e lì parlando> Ehi Zik..<avviene un passaggio di mano con qualcuno all'interno, che dal bancone non si vede(PNG) di fatto le viene presa la teglia e le viene consegnato un piatto con su una focaccia fumante>D'accordo..<risponde e torna verso il bancone replicando alle sue parole> A volte i collegamenti fra testa e bocca non sono come ci si aspetterebbe, suppongo...magari anche per lei, il vostro dire era un cianciare a vanvera che ne potete sapere mmm? <non è una vera domanda, deposita il piatto e afferra una caraffa nella destra, una tazza nella sinistra tornando poi a lui frontale deposita sul piano la seconda e versa> Surrogato di caffè caldo fatto da poco...e se vi va ho dei biscotti appena sfornati...<propone mentre gli riempie la tazza della nera bevanda> La calma in questa locanda è quasi sempre la normalità, per questo adoro lavorare qui...il più delle volte è così<accenna con la bianca testa alla sala deserta>


10:53  **Hvid** **«CONSIGLI dell`OSTE La Locanda appare perfettamente in ordine e pulita, ma è immersa in una PENOMBRA giacché imposte e finestre sono CHIUSE solo le torce rischiarano la sala -:- il servizio ai Tavoli NON è previsto, i Cittadini sono pregati di recarsi al Bancone per le proprie Ordinazioni -:- eseguite le Vostre ordinazioni evitando i sussurri e le azioni «le scritte in arancione» -:- rivolgetevi all`Oste usando il tag «HVID» -:- la somma deve essere sempre versata all`Oste tramite la Banca -:- consultate la CARTA dell`OSTE «osti.altervista.org/cartaoste/» -:- Grazie per l`Attenzione»**



11:00  **Kayros**  **[bancone]** < In attesa il moro. Lo sguardo che ricerca quellod Hvid per un lungo momento e con insistenza. Attende persino le sue parole > Non ho mai bevuto questa cosa chiamata caffè < abbassa lo sguardo verso la caraffa > Voi dite? la libertà porta la pace quindi per voi? < torna su quello sguardo. la sinistra che cerca posto sull'elsa del gladio appoggiandosi > Niente cibo al momento < alza la destra mostrando il palmo e scacciando quell'offerta > Vediamo vediamo < sussurra portando la stessa destra sul mento. Batte indice in quel punto contro quella barba curata > vediamo di spiegare la cosa con chiarezza e con esempi si? In fin dei conti la verità risiede nello sguardo < abbassa la mano destra appoggiando il tutto sul bancone ancora. Mostra un lento ghigno > Mettiamo che tutti siano liberi. Tutti possono fare quello che ritengono giusto e lo fanno. Io sono schiavo di Simethe voi di Temis e guarda caso siamo in guerra < guarda verso il tavolo più vicino > poi mettiamo che in quel tavolo ci siano non so un un cavaliere nero si e un paladino. Visto che sono liberi guarda caso sono in guerra anche loro < sospira con maggiore forza > E così via. Ogni gruppo può essere in guerra con un altro gruppo o tradire un gruppo alleato. Questo discorso può essere fatto in piccolo per i viventi e in grande per i regni quindi la libertà ha un prezzo..istabilità < schiocca la lingua sul palato. Torna con il votlo verso la donna > Se ci fosse qualcuno che obbligasse tutti a chinare il capo e seguire il suo comando distruggendo la libertà

con il dominio ditemi ci possono essere dispute o guerre? < un cenno verso di lei. Il ghigno che che non lascia quel volto > Il mio è il ragionamento più logico per giungere a una pace in queste terre. Se ti temono non ti sfidano se lo fanno bagna la terra del loro sangue. Ucciderne uno per educarne cento <



11:09  **Hvid**  **[R.banc]** <Rimane eretta a fissarlo assottigliando le palpebre nel seguir il suo discorrere, spostando anche le iridi nei luoghi che lui indica ad esempio, i tavoli e quant'altro, tornando poi nel suo volto. Man mano che lui parla, lei distende le labbra carnose in un sorriso disinvolto, cordiale eppure vagamente sornione, attende che lui termini tutto il suo dire prima di replicare inizialmente indicando la tazza> E' ottimo, è forte come sapore, se volete...<si allunga e posa un piccolo contenitore al fianco della tazza> questo lo addolcisce un pò, ne basta un cucchiaino, ma dipende se preferite i sapori forti e amari, o mielosi e dolci...il palato è soggettivo<passa la lingua sulle labbra in un gesto fugace e aggiunge> Certo che si, ci potrebbero esser comunque dispute e guerre, ovviamente il popolo, i regni<sfarfalla la mano verso i tavoli da lui usati ad esempio>potrebbero ribellarsi a quel qualcuno che tenti di obbligar tutti a chinare il capo...e tanto per restar nel vostro esempio....che importanza può mai avere? Alla fine vince sempre il più forte o il più scaltro e alla povera gente non cambia poi molto tanto le tasse le paga comunque, il lavoro lo deve fare ugualmente e ugualmente s'arrabatta per poter un tozzo di pane su un tavolo sperando che il tetto sulla testa non gli venga distrutto da chi si erge a paladino di libertà...chiunque esso sia e per qualunque schiera si muove....non vi pare?



11:17  **Kayros**  **[bancone]** < Inclina la testa di lato verso destra > preferisco amaro anche se per me non fa differenza. E' solo cibo < finisce di scrutare la caraffa > procedete < dona quel consenso negando quindi con un lento movimento del capo il piccolo contenitore. Torna sul volto di lei ora, ascolta quelle sue parole annuendo con il capo > Non nego quello che voi dite < sancisce questo lasciando il gladio libero dal tocco della mancina > Purtroppo esiste sempre il problema della bramosia perchè se uno cerca di ottenere di più vuol dire che non è felice di quello che ha < il labbro inferiore entra nella sua bocca > E questi cosiddetti paladini della libertà vogliono solo il loro interesse ovvero essere liberi. Non esiste nessuno che non cerchi di tirare acqua al suo mulino < guarda ancora la sala > Qui sbagliate. Il pugno di ferro non vuol dire crudeltà senza senso. Un dominio può essere equo, giusto seguendo leggi che portano alla prosperità e all'ordine evitando la morte perchè essa non è punizione ma liberazione < torna verso il bancone unendo le mani in una leggera stretta. Sospira di nuovo > Il lavoro serve. Le tasse finanziano quello che un regno deve fare ovvero soddisfare sicurezza e mantenimento della popolazione stessa ma anche questi aspetti devono essere giusti e senza corruzione. Il discorso ritorna quindi alle bramosie e queste vanno estirpate come si estirpa l'erba nel raccolto < la guarda con una certa attenzione. Annuisce con il capo > Chi stringe le redini e domina deve essere degno di tale ruolo e non tutti ne sono in grado. nemmeno io per quanto vivo senza mentire ricercando onore..cosa che in queste terre pare mancare < stringe le mani tra di loro > Sono discorsi campati in aria poichè il circolo vizioso nn verrà distrutto se non con il sangue e il malcontento di molti <



11:24  **Hvid** **«CONSIGLI dell`OSTE La Locanda appare perfettamente in ordine e pulita, ma è immersa in una PENOMBRA giacché imposte e finestre sono CHIUSE solo le torce rischiarano la sala -:-:- il servizio ai Tavoli NON è previsto, i Cittadini sono pregati di recarsi al Bancone per le proprie Ordinazioni -:-:- eseguite le Vostre ordinazioni evitando i sussurri e le azioni «le scritte in arancione» -:-:- rivolgetevi all`Oste usando il tag «HVID» -:-:- la somma deve essere sempre versata all`Oste tramite la Banca -:-:- consultate la CARTA dell`OSTE «osti.altervista.org/cartaoste/» -:-:- Grazie per l`Attenzione»**



11:24  **Hvid**  **[R.banc]** <Mentre ne ascolta il replicare, arretra di un passo e va ad adagiare le natiche al ripiano dietro le sue spalle causando un lieve tintinnar di bottiglie e calici, affonda le mani nella tasca del grembiule restando però palesemente con l'attenzione su di lui> Beh ma non è mica detto che sia così per forza...<afferma arricciando le labbra per un istante, lascia il silenzio, come se soppesasse quel che poi va ad aggiungere dopo un paio di battiti di ciglia> Insomma se uno vuole migliorare non è detto che sia per bramosia o perché non è contento di quel che già ha o meno, magari è solo desiderio di cambiare in meglio la propria condizione, o quella del suo regno che dir si voglia no? Ad esempio<pausa inclina il viso fissandolo> dal vostro saluto deduco che siate membro degli imperiali, badate bene però eh... chiedo per capire, non per offendere o simili...voi altri, per cosa lottate? <una lieve alzata di

spalle> Per imporvi sugli altri per brama di potere? Non credo sia così, lo fate per migliorare le condizioni generali di un determinato luogo no? Quindi? Vi si dovrebbe accusar di bramosia secondo il vostro ragionamento...anche voi dunque andreste "estirpati" ?<fa schioccar la lingua sul palato> Onore....cos'è l'onore per voi? Solo non mentire...



11:35  **Kayros**  **[bancone]** > Voi dite umana? < mormora quello allungando la mano verso la sua ordinazione e afferrando con il palmo sinistro il tutto. Ne ricerca un lungo respiro ascoltando attentamente quello che la donna dice andando ad abbassare il capo sulla bevanda che ormai è stretta nella sua mano. Porta alle labbra il tutto, lascia che quel sapore amaro si faccia strada nella sua bocca con quel calore che dona un leggero fastidio che si palesa in una smorfia. Posa il tutto solo al termine delle sue parole specchiandosi nei suoi occhi > Onore ha molte forme. Per me è comportarsi senza infamia, senza scendere nelle bassezze che possono prendere a sbocciare negli animi. Non si deve rubare, non si deve mentire ne attaccare alle spalle. Non si deve donare la morte a cuor leggero perchè essa è liberazione e non tutti la meritano e non si deve usare come punizione. Non torturare se non per motivi precisi o per piacere < sospira > farsi carico di ogni vita che si spezza per giungere allo scopo poichè credo che nella fine dovrò sostenere il peso di simili atti < posa la mano destra sul bancone > Non uccidere un infante, non arrecare violenza a una femmina ne privarla della vita se essa è in attesa. Potrei andare avanti ancora ma per me Onore è questo e ha molti aspetti < deglutisce sentendo ancora il sapore amaro della bevanda. Annuisce > Questo si riconduce al mio discorso ovvero nessuno compie qualcosa per gli altri. Se uno vuole migliorare la sua condizione si dovrebbe analizzare il motivo che lo porta al cambiamento e il metodo. Se per farlo ruba, inganna, mente allora il fine non giustifica i mezzi < indica l'oste con la destra > se voi volete cambiare e vi impegnate con il vostro lavoro onestamente perchè non potete farlo? Rispettate le leggi ma se per farlo o per la libertà scatenate un conflitto non siete meglio del carnefice che dite di combattere perchè portate morte < il ghigno torna sul volto. Osserva lei con insistenza

11:37  **Kayros**  **[bancone]** Prendendo del tempo nel parlare > Temo che questa domanda debba trovare risposta nel Gravio o nel magistrato. Sono solo una lama cremisi e posso solo dirvi perchè sto marciando nell'impero < un cenno delle spalle > Distruggere Honot un primo motivo, mantenere la mia parola presso il Gravio il secondo motivo. Al momento sono questi i cardini che mi muovono sotto questa bandiera e purtroppo sono imperiale da poco. Vi posso dire che il mio pensiero cozza ogni tanto con gli altri imperiali quindi per questa domanda dovrete rivolgermi ai vertici <

11:43  **Hvid**  **[R.banc]** <Segue con gli occhi quel suo assaggiare il surrogato di caffè, non le sfugge la smorfia che ne segue e a bruciapelo chiede> Amaro eh...?<con un che di retorico, sfilata poi le mani dalle tasche, avanza di un passo e armandosi di cucchiaino prende un poco di zucchero dal piccolo contenitore replicando in tanto ed alternando gli occhi cerulei fra lui ed i gesti che va compiendo> Tante belle parole...ma in quanto a fatti vi riesce?<domanda, infila, senza chieder minimamente il permesso o altro, il cucchiaino nella sua tazza, lasciandovi cadere quella minima punta di dolcificante, mescola> Quindi se per compiere una missione, dobbiate ad esempio, ingannare, truffare, ammazzare il nemico in questione....il fine non giustifica i vostri mezzi? E' questo che state dicendo?<una lieve alzata di spalle, sfilando il cucchiaino dalla tazza> A volte ne basta poco per renderlo perfetto, assaggiatelo ora...Kayros e ditemi, ipotizzando che il vostro superiore vi desse un comando che contravviene alla vostra idea di onore....che fareste? Mmmmm?

11:55  **Kayros**  **[bancone]** > Bevibile non amaro < sussurra di rimando quelle parole terminando il tutto e tornando su quel volto femminile. Recupera qualche moneta dalla scorsella che porta alla gamba > Il fine non giustifica mai i mezzi < stringe le labbra in quelle parole > IO sono quello che sono. Non mi abbasserò mai ad essere una bestia o un macellaio sanguinario < il tono che si incrina, quel volto che si contrae in una palese smorfia. Prende un lento respiro > Il Gravio sa chi sono, sa ben il mio codice di condotta e sono certo che non mi donerà mai ordini che vadano contro quello che io sono. Vedete in questa frase si comprende il ruolo del comando < allarga un poco le braccia > Chi comanda deve capire come sfruttare le forze dei sottoposti e muovere il tutto in modo che non ci siano malcontenti. Io posso accettare le sue idee, posso accettare i suoi piani ma sono sicuro che non mi porterà mai a perdere il

mio onore di guerriero < porta il palmo destro sul petto > perchè io sono questo < lascia uscire quell'ultima frase con un lento cenno del capo. Guarda il caffè e poi l'oste recuperando la tazza e bevendo il contenuto. Il sapore diverso lo coglie. Posa la tazzina chiudendo gli occhi > preferivo amarezza di prima è perfetta per questo mondo. Torno ai miei compiti < porge quelle monete sul tavolo del bancone. Si volta donando le spalle alla donna > Io sono diverso da molti umani che avete visto. Non sono un cavaliere. Non ho titoloni altisonanti. Sono solo un soldato, un guerriero ma in me c'è più onore che in molti ipocriti di queste terre. Lode all'impero < con quelle parole lascia quel luogo con quel suo solito passo pacato ricercando la porta e uscita >

11:59  **Hvid**  **[R.banc]** <Si volge andando a posar il cucchiaino usato in una bacinella ricolma di acqua, ascoltando comunque la sua replica con palese attenzione, torna poi a lui frontale, di nuovo le mani nella tasca del verde grembiule, di nuovo adagia il fondoschiena sui ripiani, di nuovo un lieve tintinnare, di nuovo posa quei suoi occhi cristallini ed ingannevolmente limpidi su di lui accompagnando lo sguardo con il sorriso vagamente divertito> Vi auguro che quel che dite sia vero e che mai vi venga ordinato di far qualcosa che in vero non fareste mai, ma da brava cinica quale sono, dubito molto che ciò accada...ma io sono solo un Oste ed è solo il mio parere, magari sbagliato, il tempo un giorno ce lo dirà... <sfila la mano destra sfarfallando le dita mentre lui si volge compiendo i passi verso l'uscita> Avia Pervia...<saluta per poi recuperar le monete andando a farle sparire nella tasca e quindi le stoviglie utilizzate saranno il suo obiettivo prossimo>